



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, così come da ultimo modificato dal Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*, di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);

Visto il Decreto Dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con Decreto Dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visto in particolare l'articolo 39 del *Regolamento*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del *Ministero* del 19 settembre 2018 con il quale è stato conferito al dott. Benedetto Luigi Compagnoni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia;

Vista la nota PG 539361/2015 dell'8 ottobre 2015, pervenuta in data 22 ottobre 2015 e assunta agli atti il 23 ottobre 2015 con prot. 5872 con la quale il Comune di Milano ha chiesto, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali*, la verifica dell'interesse culturale per l'immobile sito a Milano in via Cenisio 2, appresso descritto;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 19 maggio 2016;

Vista la nota prot. 3968 del 25 maggio 2016 con la quale questo Segretariato ha sospeso il procedimento di verifica in attesa di ricevere documentazione integrativa;

Vista la nota PG 512077/2016 del 10 ottobre 2016, pervenuta in data 17 ottobre 2016 e assunta agli atti il 20 ottobre 2016 con prot. 8004 con la quale il Comune di Milano ha inviato la documentazione integrativa in relazione all'immobile appresso descritto;

Vista la documentazione allegata alle succitate istanze dell'8 ottobre 2015 e del 10 ottobre 2016;

Visto il parere, limitatamente al profilo archeologico, dell'allora Soprintendenza Archeologia della Lombardia, ora Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese del 5 novembre 2015, prot. 12275, assunta agli atti il 10 novembre 2015 con prot. 6424;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta dell'1 dicembre 2016;

Vista la documentazione agli atti;

Vista la documentazione integrativa ricevuta per le via brevi il 10 dicembre 2018;



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Ritenuto che l'immobile

Denominato	FABBRICATO DI VIA CENISIO 2
sito in provincia	MILANO
comune	MILANO
indirizzo	VIA CENISIO, 2
censito al N.C.E.U al Foglio 220	particelle 70 (sub. 2 e 701) e 100
N.C.T. al Foglio 220	particelle 70, 100 e 313

come dall'unita planimetria catastale, rivesta interesse artistico e storico ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e articolo 12 del citato *Codice dei beni culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente Decreto,

DECRETA

l'immobile denominato FABBRICATO DI VIA CENISIO, 2, sito nel comune di MILANO, in via Cenisio 2, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e articolo 12 del *Codice dei beni culturali* e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice dei beni culturali*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, li 19 DIC. 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Benedetto Luigi Compagnoni



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene:	
Denominazione	FABBRICATO DI VIA CENISIO, 2
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA CENISIO, 2
Natura	MANUFATTO

Foglio	Particelle
220 N.C.E.U.	70 (sub. 2 e 701) e 100
220 N.C.T.	70, 100 e 313

Relazione storico artistica:

La zona in cui l'immobile oggetto di verifica insiste, storicamente caratterizzata dalla presenza di manufatti rurali e da ville di delizia, iniziò a subire una serie di trasformazioni urbanistiche e funzionali in seguito alla costruzione del Cimitero Monumentale, le cui opere iniziarono a partire dal 1863, modifiche divenute più consistenti, a testimonianza del ruolo strategico della zona per lo sviluppo della città, a cavallo tra XIX e XX secolo. Le fonti archivistiche disponibili permettono di conoscere che nel 1907, in seguito ad una convenzione che regolava la permuta di aree e beni tra la Società Generale Italiana Edison di Elettricità e il Comune di Milano, quell'area sarebbe stata "adibita per i servizi pubblici, come occorre di avere in questa località; e ciò anche in previsione dell'eventualità che il Comune venga privato, pei bisogni delle Ferrovie, dell'area a nord del Cimitero, ora usata per magazzini." (ACSMi, PG 1354, b. 249/1 Finanze)

Nel Piano di Regolatore di Milano del 1910 è rappresentato il primo nucleo dell'immobile (porzione est dell'attuale costruzione), un corpo di fabbrica con pianta a L e lato lungo affacciato su via Cenisio verosimilmente adibito a magazzini del Comune. Nella Guida Savallo del 1914, il civico 2 di via Cenisio risulta di proprietà comunale e registrato come "ufficio tecnico municipale, direzione riparto stradale". Nel 1928 sono documentate opere di "riparazione ed adattamenti sui magazzini dei reparti di manutenzione stradale" denominati Cenisio A.

Il complesso, destinato dunque a magazzini per la manutenzione stradale, appare nell'assetto planimetrico attuale sulla Carta Tecnica Comunale a partire dal 1930; la porzione posta ad ovest sarebbe stata dunque realizzata tra il 1910 e il 1930. Nel secondo dopoguerra il complesso era sede del terzo riparto strade del Comune di Milano.

Attualmente la costruzione, della tipologia "a cortina in linea", ha un impianto a C, con le ali laterali sviluppate per un piano fuori terra e la porzione centrale, che si configura come una "palazzina", su due piani fuori terra, oltre a seminterrato. Benché sia frutto di una realizzazione per parti, il fabbricato ha assunto caratteri unitari grazie all'impiego di elementi edilizi e decorativi omogenei.

Il fronte verso strada del corpo centrale presenta nove assi di aperture, un trattamento a finto bugnato al piano terra in corrispondenza delle sette aperture centrali, intonaco tinteggiato di giallo per il piano primo e le due porzioni laterali, fasce marcapiano e cornici attorno alle aperture in cemento decorativo, con inserti di laterizio, lesene e fasce orizzontali in leggero rilevato, inferriate in ferro battuto alle aperture del piano terra e alle bocche di lupo, tutti elementi del repertorio decorativo tardo eclettico, riferiti a diversi stilemi del passato e ancora utilizzati nei primi decenni del Novecento. Le ali laterali riprendono, in versione semplificata, analoghi elementi ornamentali. È altresì visibile una diversa fattura e materiali meno pregiati per l'ala posta ad ovest.

I fronti che affacciano verso il cortile retrostante, dove trovano collocazione un parcheggio e alcuni fabbricati edificati a partire dal secondo dopoguerra, presentano caratteri più ordinari rispetto a quelli sulla via pubblica, e risultano in parte rimaneggiati nel corso del tempo.

All'interno le finiture e i materiali sono vari. Ne permangono di originari come i gradini rivestiti in marmo, la balaustra in ferro battuto e il corrimano in ottone della scala del corpo centrale e alcune pavimentazioni in piastrelle di graniglia, mentre altri sono stati nel tempo sostituiti e si trovano ora



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETIARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

piastrelle in gres, controsoffittature tecniche, alcuni serramenti in legno, altri, più recenti, in alluminio. Le coperture sono a falde, con manto in tegole di laterizio.

L'immobile ospita uffici e servizi comunali (la porzione centrale è attualmente sede dell'Area Tecnica del Comune di Milano) mentre l'ala est è sede dell'Associazione SEM (Storici Escursionisti Milanesi).

Il fabbricato riveste interesse culturale in quanto esempio di architettura pubblica milanese che, seppure con destinazione funzionale non rappresentativa, presenta elementi formali e decorativi significativi ed è una testimonianza della volontà pubblica di contribuire al decoro urbano di un'area che si stava sviluppando all'epoca della sua costruzione.

Relazione storico artistica: *arch. Monica Aresi* (SR-LOM)

Fonti e bibliografia:

Archivio Civico di Milano - Cittadella degli Archivi (ACSMi), PG 1354, b. Finanze, 249/1.

Guida della città di Milano e sobborghi, Gaetano Savallo, Milano 1914.

www.benitutelati.it

Milano, li

19 DIC. 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

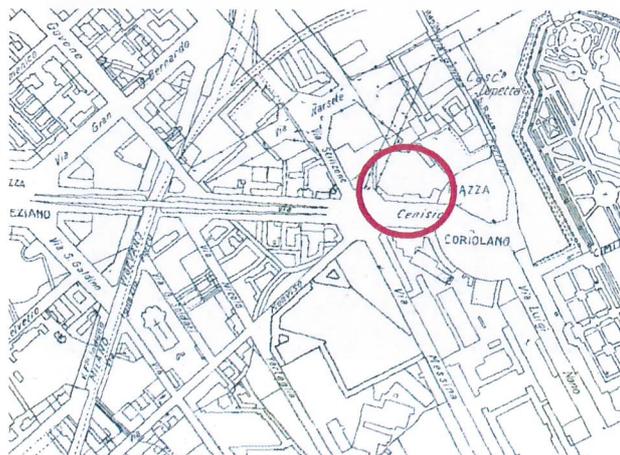
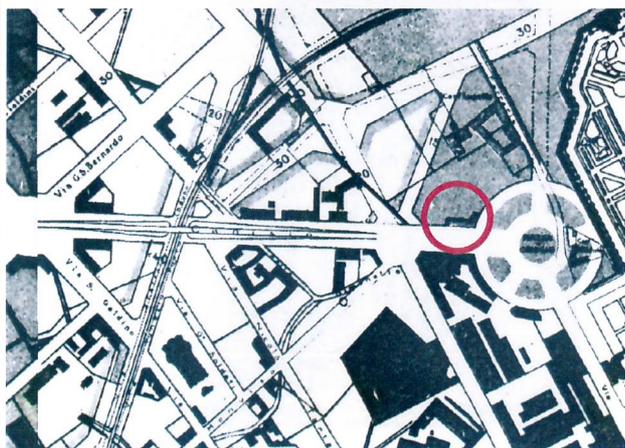
Benedetto Luigi Compagnoni



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – FABBRICATO DI VIA CENISIO, 2, SITO IN VIA CENISIO, 2

Documentazione fotografica



In alto: planimetria risalente al 1907 con indicata in rosa l'area oggetto di permuta tra il Comune di Milano e la Società Edison (ACSMi, PG 1354, b. 249/1) Finanze. In basso a sinistra: estratto del Piano Regolatore Generale di Milano del 1910 con indicato, nel cerchio rosso, la prima porzione di fabbricato costruita. A destra: estratto della Carta Tecnico Comunale del Comune di Milano del 1930 con evidenziata la costruzione (www.geoportale.comune.milano.it).

Milano, li

19 DIC. 2018

IL SEGRETERIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Benedetto Luigi Compagnoni

Pagina 5 di 7



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – FABBRICATO DI VIA CENISIO, 2, SITO IN VIA CENISIO, 2

Documentazione fotografica



In alto: vista del corpo centrale del fabbricato verso via Cenisio; nell'estremità destra si scorge il corpo basso posto a est. In basso a sinistra: dettaglio delle aperture del corpo basso posto a ovest, con cornici decorative. A destra: dettaglio delle aperture e delle relative cornici del corpo centrale (www.benitutelati.it).

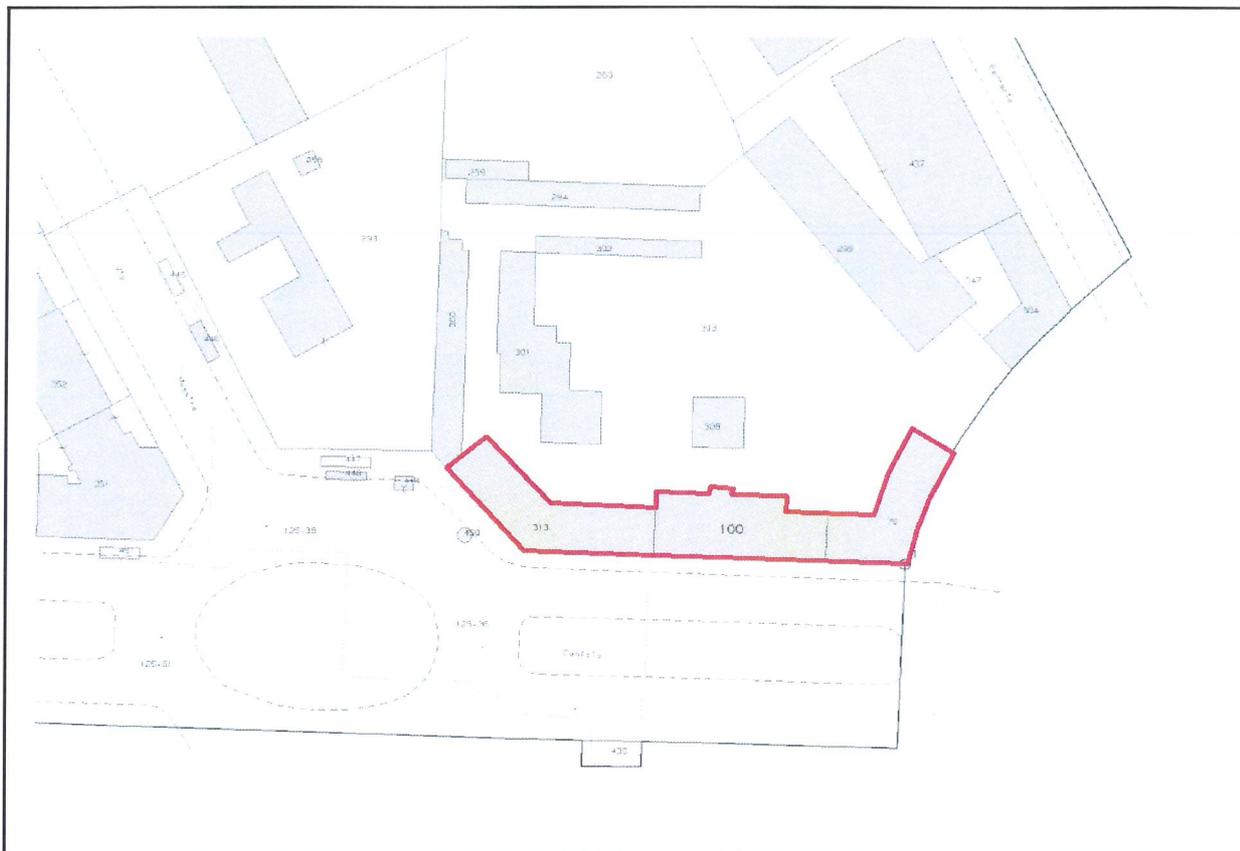
Milano, li 19 DIC. 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
Benedetto Luigi Compagnoni



Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – FABBRICATO DI VIA CENISIO, 2, SITO IN VIA CENISIO, 2. Estratto di individuazione catastale



 Perimetrazione dell'immobile oggetto del presente provvedimento, distinto catastalmente al N.C.E.U. Foglio 220, particelle 70 (sub. 20 e 701) e 100 e al N.C.T. particelle 70, 100 e 313.

Milano, li

19 DIC. 2018

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Benedetto Luigi Compagnoni